



COMUNE DI BELLINZAGO NOVARESE

ORIGINALE

DELIBERAZIONE N. 84
DEL 25.07.2016

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO : PROVVEDIMENTI IN MATERIA DI LIMITAZIONE DEL CONSUMO DEL SUOLO – ADESIONE ORDINE DEL GIORNO.

L'anno *duemilasedici*, addì *venticinque* del mese di *luglio* alle ore *20,00* nella sede Comunale.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, sono stati convocati per oggi a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano i Signori:

			Presenti	Assenti
1	DELCONTI Giovanni	Sindaco	X	
2	LUONGO Pierpaolo	Assessore – Vicesindaco	X	
3	PIAZZA Walter	Assessore	X	
4	GAVINELLI Roberta	Assessore esterno	X	
5	MIGLIO Roberta	Assessore esterno	X	
		Totali	5	

Assiste all'adunanza il *Segretario Comunale Dott.ssa GIUNTINI Francesca* che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Dott. DELCONTI Giovanni, nella sua qualità di Sindaco, assume la *Presidenza* e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

N. 83 IN DATA 25.07.2016

OGGETTO : PROVVEDIMENTI IN MATERIA DI LIMITAZIONE DEL CONSUMO DEL SUOLO –
ADESIONE ORDINE DEL GIORNO.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE

- La Camera dei Deputati ha approvato in sede di prima lettura il 12 maggio scorso il testo del DDL n. 2039 relativo a provvedimenti in materia di limitazione del consumo di suolo: testo che è in elaborazione dal 2013 ed ora ha avuto una sua prima formalizzazione;
- Tale provvedimento dichiara di voler adempiere a presunte normative derivanti dalla CEE che avrebbe introdotto l'obbligo di predisporre provvedimenti idonei a conseguire il risultato di ridurre a zero il consumo di suolo naturale entro il 2050;
- Obbligo presunto perchè tale obiettivo è solo una dichiarazione di valenza politica alla quale si sarebbe dovuto dare applicazione mediante l'approvazione di una specifica direttiva: norma che è stata elaborata dalla Commissione europea, ma poi ritirata nel 2014 con la motivazione di procedere ad una sua riformulazione.

CONSIDERATO CHE

- Le finalità della proposta di legge sono assolutamente condivisibili nella misura in cui fossero finalizzate a promuovere politiche attive di recupero del patrimonio edilizio esistente, limitando la compromissione di terreni vergini;
- La proposta in corso di definitiva approvazione non prevede alcuna risorsa per le bonifiche di aree degradate, per l'acquisizione anche forzosa, se necessario, di strutture abbandonate;
- Partendo dal presupposto di estensione del concetto di terreno agricolo a tutte le aree anche non destinate o destinabili alla funzione agricola che siano ancora permeabili, ossia non caratterizzate da una definitiva trasformazione, introduce una complessa serie di vincoli, di cui il più grave è rappresentato dal fatto che, a partire dalla sua approvazione, le previsioni contenute nei PRGC , con riferimento ad aree rispondenti alla definizione di cui sopra, saranno soggette ad una moratoria che potrà durare tre anni; decorsi i quali, se ancora non saranno state completate le norme limitative previste dalla legge, potranno essere attivate previsioni comportanti consumo di suolo solo nei limiti del 50% del consumo di suolo registrato nel quinquennio anteriore all'approvazione della legge alla scala regionale , norma non condivisibile e di non comprensibile applicazione.

TENUTO CONTO DELLA

- a) violazione delle prerogative dei Comuni che vedono stravolti i propri PRGC legittimamente approvati ;
- b) violazione del legittimo diritto dei cittadini che si sono visti riconoscere diritti edificatori per i quali hanno pagato cifre considerevoli in termini di IMU e se li vedono bloccati improvvisamente;
- c) problematica relativa agli esiti dannosi che un tal modo di procedere può determinare alle imprese edilizie ed immobiliari che hanno acquistato aree edificabili, ovviamente chiedendo finanziamenti alle banche garantiti con ipoteche immobiliari ed ora si trovano

non solo impossibilitati a conseguire i relativi benefici imprenditoriali , ma addirittura esposti al rischio di vedere ridotto il proprio patrimonio economico e immobiliare rispetto a terreni il cui valore sarebbe drasticamente ridimensionato, con il rischio di determinare fallimenti o gravi crisi aziendali.

VISTA la comunicazione fatta pervenire dal Comune di Oleggio in riferimento alla proposta di adesione ad un ordine del giorno relativo ai suddetti provvedimenti in materia di limitazione del consumo del suolo approvati della Camera dei Deputati in prima lettura il 12 maggio 2016,

RITENUTO di aderire e di approvare pertanto il suddetto ordine del giorno, come esposto nel dispositivo del presente atto.

ATTESO che il presente provvedimento costituisce mero atto di indirizzo, per cui è possibile prescindere dall'acquisizione dei pareri di cui all'art. 49 del T.U. 18.08.2000, n. 267.

CHIEDE

1) che le norme transitorie rispettino in egual misura i diritti acquisiti di tutti i titolari di aree interessate da previsioni conformative della proprietà inserite nei Piani Regolatori, per evitare contenziosi a carico dei Comuni già fortemente in difficoltà per il probabile venir meno del gettito dell'IMU;

2) l'adozione di norme perequative che consentano di attuare effettivamente le politiche di riduzione del consumo di suolo prefigurate, assicurando ai Comuni gli strumenti giuridici per una gestione senza contenziosi sia della fase transitoria sia dell'applicazione della normativa a regime.

3) di inviare il presente ordine del giorno:

- al Presidente del Senato
- ai Ministri dell'Ambiente e delle risorse Agricole e forestali
- al Presidente del Consiglio dei Ministri;
- ai Presidenti delle commissioni Agricoltura ed Ambiente del Senato
- ai Parlamentari del territorio.

Con successiva votazione favorevole, unanime, espressa palesemente, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. onde consentire l'immediata applicazione.

Letto, confermato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE

F.to Dott. DELCONTI Giovanni

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa GIUNTINI Francesca

REFERTO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPI GRUPPO CONSILIARI

Si certifica che, copia del presente verbale, viene pubblicata il 28.07.2016 all'Albo Pretorio On-Line ai sensi dell'art.124 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267 ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi e contemporaneamente ne viene data comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari ai sensi dell'art.125 del medesimo D. Lgs.

Dalla residenza municipale, 28.07.2016

IL SEGRETARIO COMUNALE

 $F.to$

Dott..ssa Francesca GIUNTINI

[illegible]